

Miracolo Eucaristico di AMSTERDAM

OLANDA, 1345



Il Miracolo Eucaristico di Amsterdam riguarda la preservazione dalle fiamme di un'Ostia consacrata. Ysbrand Dommer era gravemente malato e vomitò la Comunione ricevuta che fu poi gettata dalla sua domestica nel camino acceso. La Particola venne ritrovata il giorno dopo completamente intatta e sospesa in aria in mezzo al camino. Molti furono i testimoni che assistettero al Prodigio, e il Vescovo di Utrecht, Jan van Arkel, ne autorizzò subito il culto. Ancora oggi, ad Amsterdam, ogni anno, si tiene una processione in onore del Prodigio.



I nove pannelli in cui il pittore C. Schenk ha rappresentato le scene del Miracolo



Raffigurazione del Prodigio



Antico dipinto che rappresenta una solenne processione in onore del Miracolo



Ysbrand Dommer riceve la Comunione



Colonna rimasta dopo l'incendio della Chiesa



Lampada in cui è raffigurato il SS. Sacramento in onore della 1ª Processione «Stille Omgang» che si tiene per celebrare il Miracolo



Lapide che descrive il Prodigio



Nieuwezijds, antica stampa della Cappella del Miracolo (1670)



Prima Cappella delle Beghine, 1397



Cassetta che conteneva l'Ostia miracolosa

Il 12 marzo del 1345, pochi giorni prima di Pasqua, Ysbrand Dommer, sentendosi ormai in fin di vita, mandò a chiamare il parroco della chiesa di Oude Kerk per ricevere il Santo Viatico. Poco dopo essersi comunicato però l'uomo vomitò tutto in una bacinella, il cui contenuto venne poi gettato nelle fiamme del camino. Il giorno dopo Ysbrand si era ripreso completamente. Una delle cameriere che lo accudivano si avvicinò al camino per attizzare il fuoco e notò una strana luce con al centro un'Ostia. La donna allora cominciò a gridare e tutto il vicinato accorse e poté verificare il Miracolo. Ysbrand recuperò l'Ostia, l'avvolse in un lino che pose in una cassetta che fu subito portata al parroco. Il Miracolo però continuò: il sacerdote per tre volte dovette ritornare a casa del malato per recuperare l'Ostia che miracolosamente ritornava sempre

indietro a casa di Ysbrand. Si decise allora di trasformare la casa di Ysbrand Dommer in cappella. Il giorno di Pasqua tutti i testimoni del Prodigio assieme al sindaco del paese di Amstel, compilarono un accurato resoconto degli eventi che fu consegnato al Vescovo di Utrecht, Jan van Arkel che autorizzò il culto del Miracolo.

Nel 1452 la cappella fu distrutta da un incendio, ma stranamente l'Ostensorio contenente la Sacra Particola rimase intatto. Nel 1665 il consiglio della città autorizzò il Padre Jan Van der Mey a trasformare in cappella una delle case dell'ex convento delle Beghine. Qui fu trasferito il prezioso Ostensorio, che venne purtroppo trafugato poco dopo da ignoti ladri. Ancora oggi vi è l'esposizione permanente del Santissimo Sacramento, a perpetua memoria

del Miracolo. Gli unici oggetti che restano a ricordo del Prodigio Eucaristico sono la cassetta che conteneva l'Ostia, i documenti che descrivono il Miracolo e alcuni dipinti che è possibile vedere presso il Museo storico di Amsterdam. Ogni anno, la notte che precede la domenica delle Palme, in onore del Prodigio si tiene una processione silenziosa (*Stille Omgang*).

Miracolo Eucaristico di AMSTERDAM

OLANDA, 1345



*Nel 1452
la cappella fu
distrutta da
un incendio,
ma stranamente
l'Ostensorio
contenente la
Sacra Particola
rimase intatto.*



Facciata dell'attuale Chiesa delle Beghine, Amsterdam



Scultura che raffigura l'antico Ostensorio che conteneva l'Ostia miracolosa



Moderna rappresentazione del Prodigio



Volantino della Processione «Stille Omgang»



Interno della Chiesa



Dipinto raffigurante il Prodigio



Processione (Stille Omgang) che si tiene ogni anno in memoria del Prodigio



L'Arciduca Massimiliano d'Austria ritratto in adorazione davanti alla Reliquia dell'Ostia del Miracolo (1484)



Monaca dell'Ordine delle Beghine



Cappella del SS. Sacramento



La Cappella della Chiesa fu di nuovo distrutta nel 1908

